

Codice A1817A

D.D. 3 novembre 2016, n. 3039

Autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico. Riqualficazione area ad uso pubblico sita in Loc. Uselin in Comune di Veruno. F. 12; Part.: 227, 245, 336, 311, 312, 313, 314, 275, 396, 277, 1048, 1049, 1064, 1063, 1052, 1051, 279, 276, 317, 316, 315, 246, 308, 309, 247, 337, 1026, 1066, 1067, 1069, 1070, 1054, 1055, 1059, 1060. F.13; Part. 55, 56, 156, 190.

VISTO il Regio Decreto Legge n. 3267 del 30 dicembre 1923;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989;

VISTA la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4/AMD del 3 aprile 2012;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1-2692 del 23 dicembre 2015;

VISTA la richiesta di autorizzazione per interventi di modificazione e/o trasformazione d'uso del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico del dell'Aprile 2016, pervenuta il 12 Maggio 2016 (prot. n. 21496);

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento del 20 Maggio 2016, prot. n. 22735;

VISTI gli esiti della riunione tenutasi il 23 Maggio 2016 preso gli uffici del Comune di Veruno, a seguito della quale venivano richieste delle documentazioni progettuali integrative;

VISTA la documentazione integrativa inviata il 20 Giugno 2016 e pervenuta il 22 Giugno 2016, prot. n. 27523;

VISTA la comunicazione da parte dell'Ing. Gian Piero Masseroni con la quale veniva richiesta una proroga di 60 giorni per la presentazione di ulteriore documentazione integrativa;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 17 della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, la ditta ARONA SCAVI s.r.l., (P. IVA 01343130033) con sede a Oleggio Castello (NO), Via Aldo Moro, 8, ad effettuare la

modificazione e/o trasformazione d'uso del suolo come descritte nel progetto di "Riqualificazione dell'area ad uso pubblico in località Uselin" in Comune di Veruno (NO) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso;
2. deve essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque, di saturazione del terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. Le acque andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e/o di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico, di cui è vietata l'eliminazione;
3. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
4. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
5. il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione dei lavori;
6. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze ed indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione idrogeologica ed idraulica a firma del Geol. Paola CERRI;
7. L'area interessata dalle modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo dovrà essere dotata di almeno due capisaldi fissati in modo inamovibile in modo da garantire:
 - A) la conservazione del segnale e la stabilità del manufatto su cui esso è fissato per almeno la durata dell'autorizzazione;
 - B) sempre e comunque l'accessibilità, escludendo perciò il suo posizionamento in luoghi chiusi o recintati o che in qualsiasi altro modo non siano raggiungibili in qualsiasi momento e senza preavviso o richiesta di permesso a terzi non interessati.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato le date di inizio e fine lavori; **alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.**

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro 1.063,70 (millesessantatré/70) relativi a una trasformazione del suolo su ha 1,0289 ($6.986 \text{ m}^2 + 3.312 \text{ m}^2 = 10.289 \text{ m}^2$);

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:
tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;

- *direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;*
- *mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a “**Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino**”, indicando la seguente causale: “**cauzione per autorizzazione – L.R. 45/89 – Det. Dir. N. del**”;*
- *mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte” – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando la seguente causale: “**cauzione per autorizzazione – L.R. 45/89 – Det. Dir. N. del**”.*

Ai sensi dell’art. 9 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 il titolare dell’autorizzazione, prima dell’inizio dei lavori, è tenuto a provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili per una superficie ragguagliata uguale alla superficie trasformata (10.289 m²) o in alternativa, al versamento del corrispettivo del rimboschimento (punto 6.2 della Circ. 4AMD/2012) pari a 2.231,81 € (2.169,12 € x 1,0289 ha).

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- *direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;*
- *mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a “**Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino**”, indicando la seguente causale: “**versamento del corrispettivo del rimboschimento per autorizzazione – L.R. 45/89 – Det. Dir. N. del**”;*
- *mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte” – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, indicando la seguente causale: “**cauzione per autorizzazione – L.R. 45/89 – Det. Dir. N. del**”.*

Per la determinazione delle aree e delle modalità di rimboschimento di cui sopra, i soggetti interessati all’esecuzione delle opere sono tenuti a presentare, oltre alla documentazione richiesta per l’esecuzione delle stesse, uno specifico progetto redatto da un tecnico professionalmente abilitato che deve essere preventivamente sottoposto al visto di approvazione dell’Organo forestale competente per territorio;

I lavori dovranno essere realizzati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione;

Le varianti in corso d’opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle trasformazioni/modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell’opera, dall’esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall’adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza;

Il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme;

E’ fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE